



Scheda informativa

Berna, aprile 2007

Attribuzione degli organi

1. Su quali criteri si basa l'attribuzione degli organi?

Vista la scarsità di organi è estremamente importante garantire un'attribuzione equa di questa «risorsa». La competenza della Confederazione di stabilire i criteri per un'equa attribuzione degli organi è sancita nella Costituzione (art. 119a Cost.) Per l'attribuzione degli organi disponibili si applicano esclusivamente i seguenti criteri: urgenza medica, utilità terapeutica, tempo d'attesa e pari opportunità. La decisione viene presa centralmente dal servizio nazionale di attribuzione. Tutte le persone domiciliate in Svizzera vengono trattate allo stesso modo.

2. Cosa s'intende per «criteri medici»?

Per «criteri medici» s'intendono l'urgenza e l'utilità di un trapianto dal punto di vista medico:

- Secondo il criterio dell'urgenza medica un organo è attribuito in primo luogo al paziente che presenta le peggiori condizioni di salute. La massima urgenza va conferita ai pazienti che senza il trapianto si troverebbero in imminente pericolo di morte. Un tale pericolo si verifica se, in assenza di un trapianto, un paziente rischia di morire in brevissimo tempo. Se un paziente si trova in una tale situazione, egli ha la priorità rispetto agli altri.
- Secondo il criterio dell'utilità terapeutica, l'organo disponibile è attribuito al paziente che può trarre il maggiore beneficio dal trapianto. L'utilità terapeutica di un trapianto è influenzata da più fattori. Tale criterio può essere reso operativo in diversi modi: particolare rilievo viene dato alla compatibilità dei gruppi sanguigni del donatore e del ricevente. Se si decide di eseguire il trapianto nonostante la barriera creata dalla diversità dei gruppi sanguigni, s'incorre nel rischio di un rigetto acuto dell'organo. A seconda dell'organo trapiantato, si tiene conto anche della compatibilità delle caratteristiche dei tessuti (rene) o dell'anatomia. La com-

Per informazioni supplementari:

Ufficio federale della sanità pubblica, Unità di direzione sanità pubblica, Divisione biomedicina, Sezione trapianti e medicina della procreazione, CH-3003 Berna; transplantation@bag.admin.ch, www.bag.admin.ch/transplantation-it
La presente pubblicazione è edita anche in francese e tedesco.



patibilità del volume è importante soprattutto nei trapianti di cuore ai fini di una capacità di prestazioni sufficiente dell'organo trapiantato.

3. Si può discriminare una persona in base allo stile di vita?

No. La Costituzione vieta qualsiasi discriminazione legata all'origine, alla razza, al sesso, all'età, alla lingua, allo status sociale, allo stile di vita, alle convinzioni religiose, ideologiche o politiche o alla disabilità fisica, mentale o psichica.

4. Come vengono garantite le pari opportunità?

Vi sono pazienti che, per le loro caratteristiche fisiologiche, hanno minori probabilità di ottenere un organo idoneo. Si pensi ad esempio ai pazienti con il gruppo sanguigno 0, che possono ricevere organi solo da donatori dello stesso gruppo sanguigno, mentre i loro organi possono essere trapiantati a persone di qualsiasi gruppo sanguigno. Dal punto di vista delle pari opportunità occorre ovviare a queste discriminazioni, affinché anche tali pazienti possano avere la possibilità di vedersi attribuire un organo. Nelle regole di attribuzione relative a questi pazienti verranno quindi previste priorità particolari.

Per informazioni supplementari:

Ufficio federale della sanità pubblica, Unità di direzione sanità pubblica, Divisione biomedicina, Sezione trapianti e medicina della procreazione, CH-3003 Berna; transplantation@bag.admin.ch, www.bag.admin.ch/transplantation-it
La presente pubblicazione è edita anche in francese e tedesco.